

FRANCESCO SANGERMANO

FIRENZE  
fsangermano@unita.it

**D**a senese ha portato Siena a macinare record e a riscrivere la storia del basket italiano. Ora, da italiano, vuole con tutte le sue forze riportare la Nazionale ai risultati che le competono. Simone Pianigiani, 41 anni, contradaio della Lupa, ha raccolto con entusiasmo la sfida più grande nel momento più buio (a livello di risultati, almeno) della pallacanestro tricolore. Una contraddizione che va di pari passo con la crisi che sembra attanagliare il movimento di casa nostra nello stesso momento in cui l'azzurro brilla come mai prima di là dall'Oceano. Tre giocatori italiani nella Nba, il campionato americano più importante e famoso al mondo, non c'erano mai stati. Non solo. Perché Gallinari, Bargnani e Belinelli non sono comparse del basket a stelle e strisce. I primi due sono tra i primattori di New York e Toronto. Il terzo fa il gregario (ma di lusso) nella stessa franchigia canadese che è anche la più internazionale del lotto. A Firenze, in questi giorni, Pianigiani sta preparando le gare di qualificazione al campionato europeo 2011. Portando la Nazionale nelle piazze e tra la gente e cercando di ricucire tutti i fili di una tela che, dopo l'era Recalcati, appariva strappata da più parti.

**Coach Pianigiani, come si coniugano queste due facce della medaglia che sembrano contraddizione?**

«Credo che il discorso debba essere più semplice. Non da realizzare ma in quello che vogliamo fare: noi crediamo molto in questa generazione di ragazzi. È una generazione positiva per quello che esprime in campo e per l'impegno che mette e questo deve essere il primo passo: far vedere quanto ci teniamo, ci impegniamo e interpretiamo il modo di fare squadra. Se c'è questo, accompagnato alla voglia di tutti, giocatori e non, di dare il 110% dentro e fuori dal campo sono convinto che alla fine i risultati arriveranno. Ma lo ripeto: nella pallacanestro come ovunque, oggi, per fare qualcosa di buono serve lavorare di squadra. E non è detto che i risultati si possano vedere subito, alla fine di questa estate».

**È però indubbio: questa è una Nazionale che dovrà basarsi sui suoi elementi più rappresentativi. In assenza di Gallinari, Bargnani e Belinelli dovranno essere i leader. O no?**

«Noi abbiamo la fortuna di avere alcuni giocatori singoli di grande talento. Però al di là di loro abbiamo

Intervista a Simone Pianigiani

# «Un po' di biancoverde per questa Nazionale da rimettere tra le big»

**Il nuovo ct dell'Italia** che ha ricominciato da zero con Bargnani e Belinelli  
«Nel nostro paese i giocatori di qualità ci sono a prescindere dagli stranieri»



Foto Fip/Castoria

**Simone Pianigiani a Bormio:** l'allenatore della Montepaschi è ct dell'Italia dallo scorso dicembre